

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.400 lir

st. 37 (781) • Cedad, cetrtek, 28. septembra 1995

Certificati
di deposito
a 19 mesi

10% annuo

8,75% netto

MOJA BANKA

Il suo cammino verrà ripercorso lunedì dai suoi presidenti

40 anni fa nasceva il circolo Trinko

Il secondo dopoguerra in un crescendo continuo fino alla prima metà degli anni cinquanta, con i processi di Porzus ed alla Beneska četa, la tormentata vicenda del confine fino al Memorandum di Londra, la tragedia dell'esodo degli istriani, incide in modo drammatico anche sulla nostra realtà. In questo contesto storico si comprende facilmente quanto fosse delicato porre allora la questione dell'identità e rivendicare, nello spirito della Costituzione, il rispetto della propria lingua e cultura. Eppure gli sloveni del Friuli, sia pure fragili organizzativamente, non si stancarono di richiamare l'attenzione su questo problema, certo, complesso ma di vitale importanza come dimostrerà la storia successiva. Ma, pur in balia delle fortissime spinte nazionalistiche, non erano soli. Sentivano di avere dalla propria parte msgr. Ivan Trinko che si batté sempre per il riscatto della propria terra, l'elevazione sociale della nostra gente e la conservazione della nostra lingua e cultura. Al suo insegnamento si ispiravano. È dunque facilmente intuibile lo sconforto ed il disorientamento che li colse all'indomani della sua morte. Da questa perdita e dal desiderio di proseguire lungo il cammino che Trinko aveva tracciato nasce il primo circolo culturale della Slavia. Era il 2 ottobre del 1955.

E lunedì 2 ottobre alle ore 18 avrà luogo nella sede del circolo a Cividale un incontro per ripercorrere assieme a tutti i suoi presidenti 40 anni di storia e di attività.

segue a pagina 4



S številnimi prireditvami so praznovali 1100 liet cirkve Sv. Danijela v britofu

Praznik v Učjah je biu an naš

Na manifestaciji v nedeljo so bili tudi župani iz dreškega, garmiskega an sovodenjskega kamuna

Nedeljski praznik učanske fare je biu an naš praznik, pa ne samuo ker smo bili v preteklih cajtih povezani v vierksem zivljenju, saj je dreški kamun biu vključen v tisto faro. Bui an naš praznik, zaki se je tam zbralo zaries puno ljudi tudi iz našega konca. Bli so tam tudi predstavniki cerkvene an posvetne oblasti. Skupaj s skofom Pirihom so somasevali an Božo Zuanella, Emil Cencig an Azeglio Romanin. Na prazniku so bli tudi sindaki Dreke, Garmika an Sauodnje.

beri na strani 4



Ena, dva, tri. Tudi tretjega predsednika deželne vlade, Alessandro Guerra, je dočkala ista usoda, ki je doletela najprej Pietra Fontaninija in potem Renza Travanuta. Dezelna večina, ki so jo sestavljali Severna liga, Ljudska stranka in Forza Italia, je skopnela kot sneg na spomladanskem soncu. S formalnega vidika bo odbor, v katerem pa ne bo več podpredsednika Berlusconijskega gibanja Antonioneja (Guerra mu je odvzela mandat), deloval do 18. oktobra, da bi lahko sprejel nekatere pomembne gospodarske ukrepe.

Začela so se preverjanja, kako in s kom sestavi



Alessandra Guerra

viti novo vladno koalicijo, da bi zdržala možnim napadom in notranjim nesoglasjem. Naloga ni lahka,

saj je v deželni parlamentu strankarska obarvanost precej pestra in težko je te barve zlit v celoto.

Z matematičnega vidika in delno tudi s programskega, se oblikujeta dve možnosti. Prva naj bi šla v desno smer in bi združila Ljudsko stranko, Severno ligo in 13-člansko skupino, ki je zelo blizu Berlusconijskemu gibanju. Druga varianta pa gre v levo smer, saj bi se Ljudski stranki in Severni ligi pridružili se DSL, Zeleni in italijanski socialisti.

O končni izbiri bodo v prvi vrsti odločali Ljudska stranka in Bossi'sjevi privrženci.

Marinig affida le deleghe

E' stata convocata per mercoledì 4 ottobre, alle 18, l'assemblea della Comunità montana nella quale il presidente Giuseppe Marinig porterà in discussione il programma delle liste civiche ed indipendenti. Mentre il Centro sembra si sia diviso in tre gruppi distinti, Marinig ha provveduto ad assegnare le deleghe agli assessori. Cristian Vida (Torreano) è il vicepresidente e si occuperà di Bilancio, finanze e personale. Al settore Igiene, assistenza, sanità e solidarietà è andato Franco Barbiani (Cividale).

segue a pagina 2

5000 METRI QUADRI
DI ESPOSIZIONE

MOLTA SCELTA
E PREZZI VANTAGGIOSI

PAGAMENTI
FINO A 5 ANNI
SENZA CAMBIALI

MOBILI

caramel



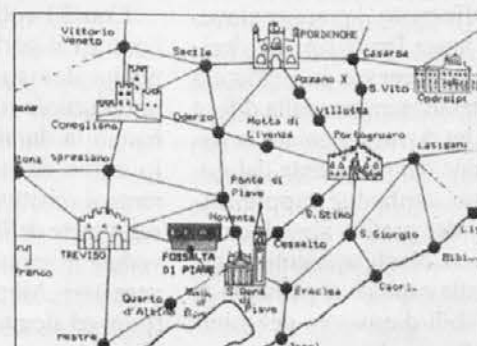
APERTO ANCHE
LA DOMENICA

Noi siamo qui: ➔
vienici a trovare,
ti renderai conto
che non c'è distanza che tenga

Fossalta di Piave (Ve)
Via dell'Artigianato, 4
Tel. 0421/67154

IL NOSTRO STILE:

- ① Legni pregiati stagionati all'aperto
- ② Alta Tecnologia
- ③ Personale qualificato per lavori esclusivi e su misura
- ④ Lunga stagionatura dei mobili finiti



I progetti per l'ente montano delle liste civiche e indipendenti e del Centro

Programmi a confronto

Sullo sviluppo economico e sulla riorganizzazione delle Comunità montane gli intenti appaiono simili - Diversi approcci sulla tutela della cultura locale

In cosa sono simili e in cosa differiscono i programmi presentati dalle liste civiche e dal gruppo di Centro in Comunità montana? Vediamo, in tre punti, differenze e analogie.

SVILUPPO ECONOMICO

Liste civiche e indipendenti: "Forte impegno politico per il massimo utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dalle direttive dell'Unione europea... Per la gestione del segmento "Interreg 2" va creato un gruppo di lavoro misto italo-sloveno che faccia riferimento ad un'area minima operabile... Valutazione, scelta e rilancio dei programmi già iniziati riguardanti i settori della frutticoltura diversificata, dello sviluppo zootecnico, della forestazione, del progetto donna, dell'approvvigionamento idrico, del dissesto idrogeologico, della tutela ambientale ed ecologica... Per lo sviluppo e la crescita del turismo, del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato si opererà favorendo l'aggregazione cooperativa su progetti innovativi che coinvolgano in particolare le forze giovanili".

Comunità, Marinig affida le deleghe agli assessori

dalla prima pagina

Fabio Bonini (Grimacco) si occuperà dei Piani di insediamento produttivo, industria, cooperazione transfrontaliera, programmi Cee e rapporti esterni. A Lino Bordon (Prepotto) va l'assessorato all'Agricoltura, agriturismo, forestazione, ambiente e protezione civile. A Nino Ciccone (S. Pietro) toccheranno i settori di Turismo, sport, trasporti, gemellaggi, pro loco, volontariato e cooperazione. Per Patrizia Cijan (Stregna) l'assessorato riguarda Artigianato, commercio, emigrazione e formazione artigianale. Di attività culturali, istruzione e informazione, comunità linguistiche e museo etnologico si occuperà Beppino Crisetig (S. Leonardo). Infine a Pietro Zuanella (Savogna) va l'assessorato a Piano di sviluppo, opere pubbliche, urbanistica, patrimonio e demanio della comunità.

Centro: "... la stesura di un progetto integrato di iniziativa locale diretto alla valorizzazione del futuro dell'agricoltura, al recupero delle infrastrutture tra cui il patrimonio edilizio esistente, alla commercializzazione dei prodotti locali, all'incentivazione del settore produttivo, alle attività economiche per nuove tecnologie di montagna, all'organizzazione dei rapporti di gestione tra soggetto politico ed economico, alla formazione di pro-

grammi specifici che definiscano le caratteristiche attuali della produzione e gli investimenti necessari per il miglioramento, la razionalizzazione e lo sviluppo delle colture..."

LINGUA E CULTURA

Liste civiche e indipendenti: "Tutela e valorizzazione della lingua locale slovena e delle inflessioni territoriali, delle tradizioni e della cultura delle popolazioni slavofone. Sostegno a tutte le iniziative

politiche tendenti al riconoscimento del friulano come lingua autonoma e del suo insegnamento nelle scuole pubbliche specificatamente alle aree in cui viene parlata".

Centro: "All'obiettivo delle preservazione dell'insediamento umano in montagna si giunge con una politica lungimirante di adeguato sostegno alle attività economiche, sociali e culturali di questo comprensorio".

IL FUTURO DELL'ENTE

Liste civiche e indipendenti: "Va privilegiato il progetto di una comunità di confine, omogenea per problemi socio-economici e linguistico-culturali che possa estendersi come nucleo centrale sugli ambiti delle attuali comunità Valli del Natisone, Valli del Torre e Collio con eventuali aggregazioni dei comuni di Resia e Savogna d'Isonzo".

Centro: "Si vedrebbe di buon auspicio il progetto di una comunità di confine che possa estendersi sugli ambiti delle attuali comunità Valli del Torre e Collio goriziano e che veda come nucleo centrale la Comunità Valli del Natisone".

Odnosi med zamejstvom in matico

Natočimo si čistega vina

V ponedeljek je zastopstvo zamejskih Slovencev gostovalo v Ljubljani pri zunanjepolitichem parlamentarnem odboru, ki ga vodi Borut Pahor. Namen srečanja je bil, da bi zamejci slovenske poslance informirali o stanju manjšine v Italiji ter dali svojo oceno o zdajšnjih zapletenih odnosih med Slovenijo in Italijo.

Na pobudo predsednika Boruta Pahorja in predsednice parlamentarnega odbora za manjšinska vprašanja Jadranke Sturm-Kocjan pa so zamejski predstavniki dobili v roke osnutek resolucije, s katero naj bi Slovenija smotrneje uredila odnose do svojih manjšin.

Na žalost pa je tudi ta sestanek pokazal, kakšna je diferenciacija in razklanost znotraj Slovenije in tudi v sami manjšini.

Že po uvodnih potezah je prislo do nekakšnega političnega preverjanja med poslanci različnih strank parlamentarnega odbora in celo med samimi predstavniki strank, ki sedijo skupaj v vladi. Rezultat vsega tega pa je bil, da je predsednik Pahor, po zahtevi desno-sredinskih poslancev, moral odstraniti z dnevnega reda razpravo o resoluciji. To pomeni, da je zamejsko zastopstvo bilo prikrajšano za bistveno točko obiska v Ljubljani. O tem naj bi ponovno stekla razprava čez nekaj mesecev. Dogodek pa ni pomemben le zaradi "proceduralnih" napak, kot so nekateri želeli prikazati, Slo je za politične izbire, slo je za primer, kako se je slovensko strankarstvo zadržalo v delo in življenje naše zamejske skupnosti. To je resnica.

Resnica je tudi, da je naša manjšinska skupnost tako šibka, da dovoli tovrstne interferenze in lahko bi rekli, da nekateri celo jih iščejo in jih potrebujejo za svojo samopromocijo. Na srečanju v Ljubljani je bilo zelo malo govora o stvarnih težavah naše organiziranosti in to kljub temu,

da so nekatere komponente opozarjale na kritično stanje v naši kulturi, šolstvu, bankah in benesnem gospodarstvu. To za nekatere ni bilo važno, saj je treba najprej "normalizirati" zamejstvo, tako da se nekaterim vzame in drugim da. Privilegirance iz prejšnjega režima je treba kaznovati in jim odrezati peruti. Očitno je, da nekatere na srečanju v Ljubljani ni zanimalo, da smo našo organiziranost gradili predvsem na prostovoljnem delu tisočev in tisočev zamejcev. Iz ust enega od poslancev

socialdemokratske stranke smo slišali, da v zamejstvu se delimo v dve bistveni kategoriji: filojugoslovane in filoslavence. Vsi skupaj pa smo zainteresirani le za delitev denarne torte. Hvala, gospod poslanec, hvala

vam za vzpodbudo in moralno pomoč, ki ste nam jo izkazali!

Ljubljansko srečanje pa je nosilo v sebi tudi pozitivne elemente in nas je postavilo pred dejstvo, da je treba dobiti primerne rešitve za našo boljšo organiziranost in našo reprezentativnost. Vsi smo pač prepričani, da bo treba znotraj naše skupnosti izdelati platformo za volitve, iz katerih bo nastalo novo predstavništvo Slovencev.

Za tako pobudo se bo treba dobro pripraviti in ji zagotoviti pametne okvire, da nam ne bodo volitve bolj škodile kot koristile. Prepričani smo, da tudi povolilno obdobje nas ne bo rešilo vseh težav. Ne bo nam dalo zaščite zakona, če za to v Italiji ne bo politične volje.

Naša organiziranost ne bo rastla, če zanj ne bomo imeli primernih kadrov, sredstev in veliko dobre volje. Volitve pa vendar bodo odpravile z doloceno nejasnostjo, zaradi katere danes nekateri koristijo več, kot si zaslužijo in kar v resnici predstavljajo v zamejstvu.

Natočili si bomo čistega vina. Tudi v Beniciji.

Rudi Pavšić



Borut Pahor

"Sì alla zona franca" Un segnale da Savogna

Due ordini del giorno sono stati approvati - nel corso della seduta di giovedì scorso - dal consiglio comunale di Savogna. Il primo documento, sulla falsariga di una delibera già adottata dal comune di S. Pietro al Natisone, dà parere favorevole all'istituzione di un corso sperimentale di indirizzo linguistico presso il liceo pedagogico di S. Pietro.

Sul secondo ordine del giorno, che riguardava il tema della cooperazione economica e culturale transfrontaliera (e in particolare la creazione di una zona franca a cavallo del confine), c'è stata discordanza di pareri tra maggioranza e minoranza.

Quest'ultima si è astenuta perché, ha spiegato Paolo Cudrig, "l'argomento della zona franca è obsoleto, bisognerebbe cercare altre soluzioni per i rapporti con la

Slovenia". Ma per Pietro Zuanella "occorre dare un segnale nei confronti delle autorità regionali e statali". Secondo il consigliere di Montemaggiore "è ancora possibile pensare di poter creare delle piccole aree all'interno delle quali avvenga uno scambio di merci senza imposte né dazi, usufruendo di agevolazioni previste dalla normativa dell'Unione europea".

L'assemblea ha tra l'altro approvato una variazione al

programma delle opere pubbliche per il 1995 che riguarda - come ha spiegato il sindaco Pasquale Petricig - i lavori di sistemazione della canonica di Montemaggiore. I lavori potrebbero essere eseguiti da alcuni parrochiani (al Comune il compito di acquistare il materiale) ma, ha avvertito Cudrig, "esiste presso la Segreteria straordinaria un progetto esecutivo, già finanziato, per completare i lavori di ristrutturazione delle canoniche di Tercimonte e Montemaggiore".

Il consiglio ha anche approvato i piani finanziari di sistemazione della distribuzione interna dell'acquedotto di Brizza e di asfaltatura della strada di accesso al Peep di Savogna. (m.o.)

Ospedale: 70 posti in bilico

Le dimissioni della presidente della Regione Guerra, annunciate per oggi, rischiano di pregiudicare il lavoro dell'amministrazione comunale di Cividale inteso a mantenere, nell'ospedale ducale, i 70 posti letto per degenti almeno per i prossimi tre anni. Una soluzione che, secondo il sindaco Giuseppe Bernardi, consentirebbe di tirare il fiato in attesa degli esiti del referendum regionale che si terrà se la raccolta di firme, come si pensa, andrà in porto.

Bernardi ha atteso con impazienza una lettera della Regione in cui si dovrebbero confermare i 70 posti. Se la Giunta regionale dovesse però cadere, molti degli sforzi fatti finora dalla Conferenza dei sindaci verrebbero vanificati.

Gutman rimane

Il Capo di stato maggiore dell'esercito sloveno generale Albin Gutman rimane al suo posto e non verrà sostituito come richiesto dal ministro della difesa, Jelko Kacin. Lo ha affermato il premier sloveno, Janez Drnovšek. La decisione ha messo in difficoltà lo stesso ministro della difesa che ha dovuto ingoiare la decisione del presidente del governo, ambedue rappresentanti del partito liberaldemocratico. Negli ambienti politici della capitale si parla già di possibili dimissioni del ministro Kacin che, come sembra,

La religione entra nelle scuole

non gode della totale fiducia del premier.

La religione a scuola

Con 33 voti a favore e 26 contrari il parlamento sloveno ha deciso di introdurre nelle scuole elementari (che hanno la durata di otto anni) lo studio della religione. Durante il dibattito parlamentare sono sorte delle divergenze di vedute in seno ai partners governativi. Mentre i democristiani ed alcuni rappresentanti liberaldemocratici si sono e-

spressi favorevolmente per l'introduzione della religione nelle scuole, i rappresentanti della Lista associata ed un gruppo di liberaldemocratici si sono detti contrari ed hanno affermato che la nuova legge rappresenta il cavallo di Troia per far entrare i sacerdoti nelle scuole.

TV cattolica

In Slovenia è nata una nuova stazione televisiva: la TV 3 che è l'emanazione della chiesa slovena. Alcuni so-

stengono che la decisione di aprire la stazione televisiva è stata dettata dalla vicinanza delle elezioni parlamentari.

La soluzione è vicina

A Maribor si sono incontrati il premier sloveno Janez Drnovšek ed il suo collega croato Nikica Valentić per discutere del contenzioso del confine tra i due stati. Nella conferenza stampa il premier Drnovšek ha sottolineato che sono giunti ad un passo dalla soluzione definitiva per quel

che riguarda il confine nel Golfo di Pirano.

Studenti fumatori

A Maribor gli studenti di una scuola superiore hanno scioperato in segno di protesta perché la direzione dell'istituto ha vietato loro di fumare durante la ricreazione nel cortile della scuola.

Programma Phare

Una delegazione della Commissione europea per il programma Phare è stata in visita in Slovenia. I rappre-

sentanti europei hanno constatato la validità dei programmi sloveni nell'ambito del progetto Phare.

La TV in rosso

Perdite per circa 15 miliardi di lire per i primi nove mesi di quest'anno: questa la catastrofica situazione della radiotelevisione nazionale slovena. La direzione della radiotelevisione ha deciso di chiedere aiuto al governo per sanare il deficit. Intanto sono sorte le prime polemiche riguardo il successore di Lado Ambrožič, l'attuale direttore responsabile del settore giornalistico televisivo.

Skupna iniciativa šuole, srienjskega kamuna an Lipe

Z domačo piesmijo spoznajo naš jezik

Le tradizioni, la cultura e la lingua slovena finalmente entrano nella scuola elementare pubblica nelle Valli del Natisone. Il progetto è stato avviato dall'amministrazione comunale di Stregna che ha fatto propria una proposta della cooperativa Lipa di S. Pietro al Natisone ed ottenuto un contributo della Regione che nel 1994 ha destinato 400 milioni, ripartiti tra dieci comuni sloveni della provincia di Udine, pro-

prio con la finalità di sostenere e valorizzare la cultura slovena locale.

Protagonisti dell'iniziativa i 7 alunni della scuola elementare ed il maestro Giuseppe Chiabudini che terrà per tutto l'anno scolastico il "corso", affiancato dall'insegnante Antonella Bucovaz per le attività di animazione e dall'illustratrice Luisa Tomasetig con interventi di educazione all'immagine.

"Kuo je parslo do tega, de ste vzeu v vaše roke tuole dielo", smo vprašal Beppa Chiabudini.

Vickrat san se poguarju s Pavlom Petricicem an sem mu nimar pravu, de na spietarski Glasbeni matici lepuo učijo muziko otrokè, de pa bi bluo lepuo, če bi blizu učil se ljudsko, narodno pietje. Zda, ko je kamun srienjski sparjeu ponudbo od Lipe iz Spietra za tečaj slovienskega jezika, sma se spet srečala an on mi je jau "Zaki na pravas ti!". An jest sam biu za tuo.

Muoram se reč, de kadar so v Tarstu sparjemal spremembo leča an so an part sudu namenjenih slovienski manjšini, dal našim kamunam, san biu an jest blizu. Zatuo sada se ne morem nazaj potegniti. Je pa tudi dobro an pozitivno, da se aržsieri interes med našimi judmi za svoje korenine, de se prelomijo sedanji shemi, ko imamo na adni strani italijansko suolo, na drugi pa dvojezično.

Takuo ste sparjeu ponudbo zadruga Lipe.

Ja. Lahko bi se tudi "privatno" vkjuču v tuole dielo. Zdi pa se mi buj pru an pametno, de se nardi kiek buj organiziranega an stabilnega.

Kaj bojo dielali otroc?

Tiste, kar imam v mislih je nieki ki gre uon od tradicionalnih suolskih shem, kjer imaš na adni strani učitelja, ki uči an na drugi otroke, ki poslušajo. Mi bomo gledal ustvarit posebne momente življenja. An začnemo s piesmijo, z našimi piesmi. Na naši poti se takuo srečamo z besedami, z njih pomienam an tudi s potriebu jih napisat.

Želiel bi že prit na otroški božični praznik v Podutano an pokazat, kaj smo se navadli. Potle počaso bomo spoznali imena vasi an krajev, drevi an rož pa tudi žvine, ki rastejo an živijo na naših tleh.

Mislím, de po teli poti bomo v podpuoro an pomuoč mladim, ki čujejo te stare guorit an jih že na zastopijo vič an tuole čujejo sami, de ni lepuo. Po drugi strani je trieba reč tudi, de dokjer je bluo naše življenje samuo kumetško an "zaparto" se je spontano prenašalo



Giuseppe Chiabudini

znanje izika an kulture iz roda v rod. Ko je menjalo življenje se je an tala kietna pretrgala. Donašnji dan se na more pustit, de vse ostane spontano, zak pride reč, de se zgubi, pa je potriebno kiek konkretnega narest, usafat nove poti. An tuole želi bit naš tečaj.

Kaj pravijo pa družine an šuolske oblatsi?

Nardili smo ze nieke stopienje. Imiel smo srečanje s starsi an so spariel tolo novost, so zastopil de je 'na stvar riesna an de je pametno daržat živo našo kulturo. Bla je vesela tudi direttrice Annamaria Buttazzoni, kamunska aministracjon pa je jasno pokazala, de ji stoji tala stvar par sarcu.

Beppo Chiabudini je se poviedu, de stvar nie se do konca spejana, de sada parpravja program an de je trieba se kako stopienjo narest. Na vsako vižo vse bi imielo začet otoberrja takuo, de bojo otroc imiel po dve ure "lekciij" dvakrat na tiedan popudan do konca šuolskega lieta.

Zdi se, de je inciativa pozitivna an upanje je, de se kajšan kamun puode po poti srienjskega. Sigurno tala kupe s tisto, ki so jo diel na nuoge v kamunu Tipana, je narbuj riesna an se narbuj spoštuje duh an besiedo deželnega leča, ki se je rodiu an je usafu finančna sredstva pru z namienam daržat živ naš slovienski izik an z njim povezano domačo kulturo an tradicijo. (jn)

Iz Kanalske doline prihaja nov glas

KD Planika je izdalo svoj 1. informacijski bilten

Slovenski tisk v naši deželi se je obogatil in že obstoječim glasilom se je pridružil še glas iz Kanalske doline. Pred nami je še sveža prva številka informacijskega lista slovenskega društva Planika. Izšla je te dni in na gosto napisanih dvanajstih straneh, opremljenih z otroškimi ilustracijami in fotografijami, predstavlja delovanje Planike, podaja poročila o pomembnejših dogodkih, predvsem pa sedanji utrip v Kanalski dolini, kjer je mlado slovensko kulturno društvo izredno aktivno, kakor potrjuje število izpeljanih pobud.

"Pričujoči bilten je namenjen vsem, ki jim je pri srcu ohranitev naše manjšine - piše v uvodniku. Ni več časa, da bi se obotavljali in oklevali. Potrebno je, da vsak izmed nas najde nekaj časa za delo v korist manjšini. Vsakdo se mora zavedati, da se bomo ohranili sami, nihče nam ničesar ne bo podaril. Zato se moramo med seboj bolje spoznati, saj potrebujemo vsakogaršnje izkušnje in dobro voljo, ne glede na politično ali versko prepričanje. Danes je pripadati manjšini lažje kot kadarkoli prej. Matična domovina se je osamosvojila in tudi političnih vetov ni več. Je narod med narodi. Kdo lahko prevzame nase odgovornost za uničenje manjšine v Kanalski dolini, ki tod živi že stoletja? Kdo bo lahko brez skrbi rekel: nisem vedel?"

Vabilo k sodelovanju, k aktivnemu slovenstvu in medsebojnemu povezovanju ne glede na različne izkušnje in poglede posameznikov

1995

informacijski list slovenskega društva

PLANIKA-STELLA ALPINA

bollettino d'informazione del circolo sloveno

Odgovoren za vsebino: Erkaia Slovica

Responsabile del c. V. Postebana 28

numero unico

Prred Vami, naklonjeni bralec in bralka, je prva številka informacijskega biltena mladega slovenskega kulturnega društva Planika iz Kanalske doline. Namenili smo se, da Vam v tej obliki vsaj enkrat letno, sčasoma pa morda še bolj pogosto, posredujemo novice o našem delovanju, poročila o pomembnih dogodkih, ki jih društvo prireja, o življenjskem utripu med Slovenci v našem kotu dežele, pa še to in ono iz našega sveta.

Sredina leta 1995, ko Vas pozdravljamo s prvim zvezkom novic iz Kanalske doline, je čas mnogih sprememb za naše ljudi v dolini. Pa ne le zanje: v zadnjih nekaj letih je zgodovina močno pospešila svoj korak in prinesla vrsto povsem novih okolnosti, pomembnih tudi za Slovence v Italiji. Izvirile so se mnoge politične spremembe tako v matični domovini kot v Italiji in v naši najbližji soseski, v Avstriji.

sko državne oblasti. Kronologijo te sebnem sestavku. Ob vsem tem pa Slovenci v Kanalski dolini imajo majšinski zaščiti zakon, ki vaje vseh naših pričakovanj. Nadeja odnosih med Slova trenutek vid zultat. Kulturni sumi manjšina hoče k bodoče sožitju v Vide, pevati. Lahko tistimi, ki bodi kot stvarnost, kratkih, a jasni da bi se šlo k kraja slovenski imajo Slovenci vico do obstoj različnost boja pa duši in poizgodynini, jez

spremlja zelo trezna analiza sedanjega stanja v Kanalski dolini. "Naša manjšina se spopada s kopico problemov, med katerimi naj nastejem le finančno in trgovinsko sibičnost, pomanjkanje slovenskega šolstva in zelo nizko stopnjo narodne zavesti. Slovenski jezik se večinoma ohranja v cerkvenih krogih in opravilih, kjer obstaja že stoletja. Pa celo tukaj narašča slabovoljnost in nestrpnost pripadnikov večinskega naroda. Zavode in sole na Goriskem in Trzaskem ne obiskuje nihče iz naše doline..." Ni pa čutiti v listu Planike nikakršnega malodušja, naspornost. Ob obračunu opravljenega dela, teče namreč beseda o pobudah, ki so že v programu, pri čemer Planika poudarja najprej tečaje slovenskega jezika, ki že potekajo v Ukvah in Zabnicah in h katerim namerava dodati še jezikovni tečaj za odrasle. Druga pomembnejša pobuda je mednarodna konferenca o jezikovnih

manjšinah v Kanalski dolini, ki bo oktobra, se je bodo udeležili najboljši strokovnjaki in s katero želijo tudi približati in ustvariti dobre odnose z vsemi manjšinami doline.

Upanje vseh nas je, da bi ta glas, ki prikazuje iz Kanalske doline postal vse močnejši, da bi prispeval k bolj smeu sožitju v dolini in predvsem, da bi dal novega elana vsem tistim, ki se prizadevajo za ohranjanje in razvoj slovenstva. (jn)

"Furlan, todesc e sclaf"

Il coro di Pulfero "Nediski puobi" e quello resiano "Roze Majave" sono stati tra i protagonisti delle manifestazioni corali legate al 25. di fondazione della corale "Luigi Garzoni" di Adornano.

Insieme a questo gruppo ed al gruppo corale "T. Unfer" di Timau i due cori hanno preso parte, sabato 23 settembre, nella chiesa Ognissanti di Adornano (Tricesimo) alla rassegna corale intitolata "Furlan, todesc e sclaf - Une tiare, plui popui".

CIVIDALE, BIBLIOTECA COMUNALE
MARTEDI' 3 OTTOBRE, ORE 18.30

LA BIBLIOTECA E LA POESIA

"PER CERTI VERSI" - MICHELE OBIT

Emanuela Gorgone: voce recitante - Lia Bront: canto
Bruno Vidoni: chitarra. Interverrà: Marko Kravos

Interventi nella villa De Brandis

"La natura delle cose" è una rassegna di interventi ed installazioni in programma dal 30 settembre al 30 ottobre nel parco e nella villa De Brandis a S. Giovanni al Natisone. Vi prendono parte Barbara Strathdee, Donato Bortolot, Gioia Danielis, Giovanna Zorzenon, De Cesco, Isidoro Dal Col, Jaka Bonča, Marcello Cremonese, Paolo Comuzzi, Sandra Biasizzo e Stefano Comelli. Molti di questi artisti hanno preso parte, nella prima o nella 2. edizione, a "Postaja Topolove".

Tudi letos se bo moralo poskrbeti na privatni ravni

Slovenščina v šoli

Veliko zanimanje za slovenski jezik v različnih krajih Furlanije

Tudi letos bo moral Zavod za slovensko izobraževanje v Spetru sam, na privatni ravni poskrbeti zato, da se bojo učenci nižje srednje sole, ki so dokončali dvojezično osnovno solo, lahko še naprej izpopolnjevali v znanju slovenskega jezika. V teh dneh se je začel tečaj slovenskega jezika in literature, ki ga bo vodil prof. Jozek Stucin iz Tolmina. Tečaj bo potekal dvakrat tedensko.

Zavod za slovensko izobraževanje iz Spetra skrbi tudi za tečaje slovenščine namenjene odraslim. Tako v torek 3. oktobra ob 18. uri se začne v prostorih Dvojezičnega šolskega centra v Spetru, kjer lahko dobite vse dodatne informacije in se lahko tudi vpisete (tel. 727490) tečaj slovenščine, ki ga bo vodil le prof. Jozek Stucin. Tečaj

je namenjen tistim, ki poznajo slovenski dialekt in bo potekal enkrat tedensko do 19. decembra.

Teden dni kasneje, 9. oktobra ob 18. uri se bo začel že tradicionalni tečaj slovenščine v Vidmu, v prostorih zavoda Malignani, ki je skupaj z Zavodom za slovensko izobraževanje iz Spetra in Evropsko akademijo iz Gorice pobudnik te pomembne iniciative. Vodil ga bo profesor Marino Vertovec.

Naj povemo s tem v zvezi, da so se na Zavod obrnili iz različnih krajev Furlanije, kjer bi želeli organizirati tečaje slovenščine in v Spetru v teh dnevih se trudijo, da bi zagostili vsem potrebam. Med prošnjami naj omenimo, da je ena prišla iz Palmanove in druga, še pomembnejša iz Subida v občini Foja.

Torna per radio la voce di Resia

Riprende sabato "Te rozajanski glas"

Riprenderà sabato prossimo, 30 settembre, alle ore 12, la trasmissione in resiano "Te rozajanski glas" che da numerosi anni ormai viene trasmessa dalla Rai di Trieste su Radio Trst A (101FM).

Come ogni anno la trasmissione, in onda ogni sabato alla stessa ora fino alla fine del prossimo mese di giugno, sarà condotta da un gruppo di giovani resiani.

Le trasmissioni presenteranno ogni sabato argomenti diversi che spazieranno dagli aspetti storici all'economia, dai giovani alle attività delle

associazioni, sempre riguardanti naturalmente la val Resia.

Oltre a svolgere un importante ruolo di servizio informativo, la trasmissione è diventata uno strumento molto importante per il suo forte contributo volto alla valorizzazione del dialetto e della cultura resiani ed è diventata un appuntamento fisso molto seguito non soltanto in valle ma anche in regione e fuori regione mantenendo così i contatti anche con le famiglie resiane lontane dalla Val Resia. (LN)



Dreški župan Mario Zufferli med svojim pozdravom

Senjam v Učjah

Kamuni Dreka, Garmak an Sauodnja so nardili an šenk Voučanom v spomin Praznovanje za 1100 letnico cirkve je ratalo velik an veseu ljudski senjam

s prve strani

“Združili smo se tu v povezavi s svojo zgodovinsko in cerkveno preteklostjo” je v svoji pridgi poviedu skof Metod Pirih an vse manifestacije, od petka do nedelje v Volčah, so potekale v telem znamenju. Ob koncertu v cerkvi sv. Danijela, do liepe etnografske razstave v faroužu an predstavitev bukvi o podobah voučanske fare skuzi 1100 let, ki je paršla na dan za tolo parložnost, je bila v nediejo slovesna maša, ki jo je kupe darovali kakih 30 gaspuodov med njimi tudi trije iz Benečije.

Centralni moment praznika je bila proslava na targu sredi vasi, na kateri so zapeli domači pevski zbor in otroški zbor. Domacin Zdravko Duša je pa podau lepo podobu vasi Volče skozi čas an posebno nje ljudi. “Zadnja dva rodova”, je poviedu, “so

ziviela v treh daržavah an dvieh od njih so že zamarle”.

Med tistimi, ki so parnesli njih pozdrav, je biu an dreški sindak Mario Zufferli, ki je kupe s kolegi iz Garmika Paolo Canalaz an Sauodnje Pasquale Petricig, parnesu tudi an simbolični šenk za potarditi prijateljstvo med ljudmi, ki žive na eni an drugi strani meje an so vičkrat v njih zgodovini bili združeni v isti daržavi. Zufferli je ob teli parložnosti tudi zmislu vse na projekt za ciesto iz Volč na Solarje, ki je šele ustavljen.

Praznik v Učjah pa je biu v parvi varsti ljudski praznik, pravi senjam, na katerem se je zbralo muorje ljudi an med njimi je bluo videti dosti Drečjanu, ki imajo po družinski, jagarski an drugi liniji zaries puno parjateljv v Učjah an bližnjih vaseh.

40 anni fa il circolo “Ivan Trinko”

segue dalla prima

Fu un giorno storico per la nostra comunità in quanto in quella piccola saletta in via Vittorio Veneto a Udine, dove il circolo Ivan Trinko vide la luce, furono poste le basi della nostra attività culturale ed educativa. Il circolo è stato senz'altro la “madre” di tutte le associazioni culturali sorte in seguito nella Slavina, da lì sono partite, attraverso le iniziative culturali più diverse, forti sollecitazioni che hanno trovato terreno fertile.

Hanno dato vita al circolo persone con orientamenti e visioni politiche e filosofiche diverse, tutte accomunate però dallo stesso amore per la propria terra e la sua tradizione linguistica e culturale. Va sottolineato inoltre anche l'insostituibile funzione di rappresentanza politica che il circolo Trinko ha svolto. I 40 anni che verranno ricordati lunedì a Cividale ed a cui seguiranno altre iniziative sono l'occasione per rafforzare la nostra memoria storica, per valutare il tratto di strada percorso e soprattutto per tracciare il cammino futuro.

Podpuora študentam

Iz sklada v spomin na prof. Rieppi



Nie ki, v sauonjskem kamunu so čece buj pridne, ku puobje na suoli. Tudi lietos, kot že lieta nazaj, so le čece, ki so udobile “borso di studio”, ki jo gospa Bianca Maria Rieppi organizava vsako lieto za počastit spomin moza profesorja Paola Rieppi. Duo so tele pridne čece? Stefania Qualizza, Lara Petricig, Katia Franz, Nadia Vogrig an Michelina Marchig.

Nagrajevanje, premjacion je bla v saboto 23. setemberja v kamunski sali, na kateri je biu tudi sindak Pasquale Petricig an druge kamunske obla-

sti. Bla je tudi gospa Rieppi. Slo je mimo 13 liet odkar nas je zapustu prof. Paolo Rieppi. Ljubu je naše doline, našo kulturo an jezik. Zlo vezan je biu s sauonjskim kamunom an takuo, ki je on želeu, venčni mier počiva v britofe v Ceple-sisach. Takuo tudi za kar se tiče “borso di studio” jo je gospa Rieppi namenila te mladim, ki žive v telim kamune. Prihodnje lieto, je jala gospa Rieppi, tel natečaj, konkors bo pred zaključkom suole. Visno visno, de tudi tuole bo pomagalo našim te mladim studiat kiek vič, za udobit.

A Faedis il 50. della liberazione

Domenica 1 ottobre, alle ore 11, si terrà a Faedis una delle più importanti e significative manifestazioni celebrative in Friuli del 50 anniversario della Resistenza e della Liberazione. Sarà ricordata la battaglia per la difesa della Zona libera del Friuli Orientale.

Dopo il saluto del sindaco Franco Beccari e del presidente provinciale dell'Anpi Federico Vincenti prenderà la parola il vicepresidente dell'Amministrazione provinciale Mario Banelli.

Še te martvim ne dajo pokoju

V Dreki, kot v garmiskem kamunu. An ljudje so tu an tam ostal brez sape. Se zmisleta? Ne dva miesca od tega so v topoluskem britofe zazgal rože na pokopališčah, oskrunil kipe s podobo Matere božje an anjelu...

Tuole se je zgodilo tele dni v britofe par Devici Mariji na Krasu. Poskodval so stier grobisca, tudi tu so odnesli roke an glave svetih podob, ki so položene na lapidah. Kar se zgodi kiek takega, vsak rad povje svojo: duspieti med družini-

nam, te mladi, ki na vedo vič ki dielat, za se “veselit”. Po casopish so napisal, de lohni tudi po Nediskih dolinah so take skupine ljudi, “sette”, ki runajo “čarne mase” an de more bit so pru teli tle, ki hodejo po britofah po stvari, ki so potriebne za take mase.

Naj bo takuo al drugač, lahko dijemo, de živmo v slavih cajtih, ko ni spostovanja do obednega, se do martvih ne. Za prid do resnice, za odkrit krivce so na diele karabinieri iz Hlo-cja.

Torna a Cividale il teatro friulano

Ritorna a Cividale - nella prima quindicina del mese di ottobre - la “Rassegna del teatro friulano”, manifestazione organizzata dall'Associazione teatrale friulana di Udine, dalla Società filologica friulana, dalla Pro loco e dall'amministrazione comunale di Cividale.

L'iniziativa prevede tre appuntamenti. Il primo avrà luogo domenica 1. ottobre con la rappresentazione “Cjase d'arint” prodotto dal gruppo Quintino Ronchi di S. Daniele. Il secondo appuntamento è per domenica

8 ottobre con un atto unico intitolato “Lis zariesis pe mari di San Pieri” tratto dalla tradizione popolare e tre scene dal titolo “Stuf di sei furlan” portate sulla scena dall'Associazione teatrale Baraban.

Infine domenica 15 ottobre il gruppo Teatrorsaria di Orsaria, attivo in regione dal 1977, presenterà la rappresentazione “Strissant vie pe gnot (Caino)”.

Tutti gli spettacoli si terranno al teatro Adelaide Ristori di Cividale con inizio alle ore 21.



Spet se oglasa Planinška družina Benečije. Kot po programu v nedeljo 8. oktobra se zaključí sezona izletov. Tokrat se bomo podali na Montaz. Pot do vrha ni zahtevna, je primerna za vse (tri ure in pol do vrha), kot so povedali organizatorji, ki pa imajo v rezervi tudi bolj lahko varianto, zato pričakujejo lepo udeležbo. Zbirališče je v nedeljo 8. oktobra ob 7. uri v Petjagu.

Po lanskem uspehu, Planinška družina Benečije organizira spet tečaj predsmučarske telovadbe, ki bo v Spletu v telovadnici srednje sole.

Tečaj bo v torkih in četrkih od 20. do 21.15. ure. Začetek tečaja bo 3. oktobra in bo trajal do decembra. Za informacije in vpisovanje (40 tisoč za člane, 50 tisoč nečlane) pokličite: Miha (te. 727137), Marisa (tel. 716265) in Flavio (tel. 727631). Lahko se vpišete tudi v telovadnici pred začetkom tečaja v torek 3. oktobra.

PDB pripravlja tudi tečaj plavanja, ki se začne 7. oktobra v čedadskem bazenu. Bo vsako soboto od 20. do 21. ure.

Boris Siega

Kakšne so perspektive za slovenske banke

Slovensko deželno gospodarsko združenje iz Furlanije-Juljske krajine, izraža izredno zaskrbljenost zaradi stanja in zelo vprašljivih perspektiv za obstoj slovenskih bank v Italiji. Razvoj dogodkov kaže na realno možnost, da se visok odstotek kapitala tako v Tržaški kreditni banki, kot v Kmečki banki Gorica najde v rokah italijanskih partnerjev. Praksa nam dokazuje, da v takšnih situacijah najmočnejši partner z lahkoto pride do večinskega kapitala, saj ima za sogovornika množico manjših investitorjev, ki se mu lahko težko postavijo po robu, še posebno pri morebitnih poviskih glavnice. V perspektivi je tako resno ogrožen narodnostni sestav lastništva in nam grozi v doglednem času odtujitev obeh pomembnih gospodarskih institucij.

Slovinci v Italiji se, ne glede na politične in druge razlike, globoko zavedamo, kaj pomenijo naši denarni za-

vodi za nadaljnji obstoj našega gospodarstva in celovite skupnosti. Saj niso še tonila v pozabo desetletja gospodarske stagnacije, ko nismo imeli dovolj razvejanih denarnih zavodov in so se tisoči Slovencev asimilirali zaradi gospodarske podrejenosti. Obrt, gostinstvo, trgovina in kmetijstvo niso imeli nobene možnosti razvoja, ker jim italijanski denarni zavodi niso bili voljni dati zaupanje in omogočiti razvoj. V primeru izgube obeh omenjenih bank pa praznine ne morejo zapolniti obstoječe sicer uspešne zadružne banke, cigar narodnostni sestav bo v bodoče morda tudi v nevarnosti zaradi novega bančnega zakona, če se ne dobi tudi tu ustrezne rešitve. Vrnili se bomo nazaj v šestdeseta leta in vse gospodarske pridobitve bodo kmalu splahnele.

Naglo se iztekajo roki za bistvene odločitve. Do 30. septembra obstaja možnost odkupa 20% delnic Trzasko

kreditne banke s strani frankfurtske LHB - banke, v čigar kapitalu so soudeležene banke iz Slovenije. Nedopustno bi bilo, da bi se ta prilika zamudila in bi Ljudska banka iz Brescie nadzorovala 45% glavnice banke.

Po drugi strani je stanje v Kmečki banki v Gorici še bolj zaskrbljujoče. Iz tehničnega vidika je stališče Bance d'Italia nerazumljivo. Prisilna komisarska uprava traja že 1 leto, čeprav se je izkazalo, da je banka zdrava, saj je ohranila dober del svojega premoženja. Namesto da bi vrnili Kmečko banko zakonitim lastnikom, se ji sedaj obeta še šestmesečno podaljšanje komisarske uprave, potem ko se je slednja izkazala z zelo togim načinom poslovanja, zaradi katerega je banka izgubila znaten odstotek vlog in poslovanja.

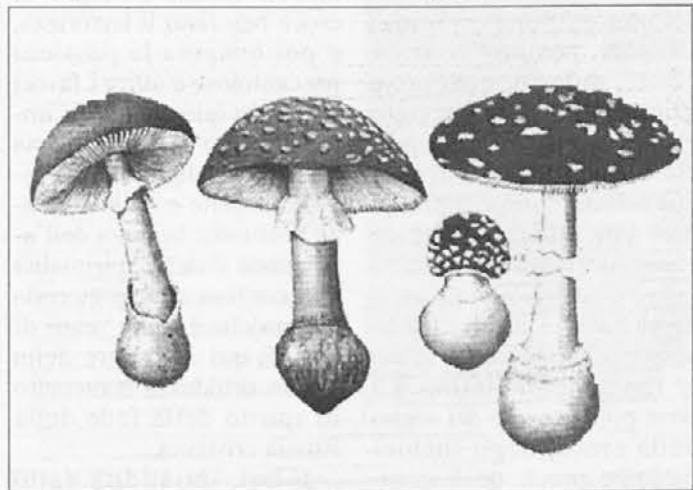
Tudi vsiljevanje točno določenega partnerja je iz tehničnih razlogov nerazumljivo. Za vstop v lastništvo obstaja

jo še drugi partnerji, ki so bolj po meri sedanjemu slovenskemu lastništvu, niso pa po godu narodni banki. Sprašujemo se, zakaj niso po godu?

SDGZ zato ponovno poziva vse odgovorne politične in gospodarske dejavnike v Sloveniji, naj se po svoji moči aktivirajo, da bi se problemi naših bank premaknili iz mrtve točke in da ne bi pri tem ostali sami. Interesi slovenske skupnosti v Italiji se namreč krijejo z nacionalnimi interesi Slovenije. Casa za kakršnokoli pobudo je zelo malo, a smo prepričani, da je se možno ukrepati in rešiti najnujnejše. Ne moremo si predstavljati, da bi Slovenija pri vsem tem ostala ravnodušna. Nočemo, da bi se zgodil isti scenarij, ki je privedel do ukinitve oddaj slovenske televizije v Italiji. Zvoniti po toči je prepozno, ustvarjeno škodo bi bilo nemogoče popraviti.

Mlad puob iz Marsina se je zavojo njih zastrupiu

Ahtita se, ko gresta gobe brat



So se oddahnili mama, sestre an zlahta, vasnjani an parjatelj mladega puoba iz Marsina, kadar v torak 26. so jim miedihi iz goriskega spitale poviedli, de puode vse po pot, pa velik strah, ki so ga preziviel dafa de ga pozabejo takuo na naglim.

V nediejo opudan je Luciano Battistig - Kajancu po domače, 31 liet, snijedu gobe, ki mu jih je mama Perina skuhala. Subit potlè je začeu stat slavo, pejal so ga v čedajski spitau an tle otuod v goriski. Miedihi so naglo zastopil, de so ga zastрупile pru tiste gobe. Od analizi, ki so mu jih nardil so postudieral, de miez drugih gob, ki jih je Luciano sniedu, je bla tista narbuj huda, "amanita falloide". Je takuo strupena, de vičkrat clovek, ki jo snije, umarje. Taz Milana, kjer ima sedež "Centro anti-veleni" an kjer so nardil posebne analizi je v pandiejak vičer parsu odgovor, de je bla pru tista, ki je zastрупila mladega puoba. "Imamo pet dni cajta za viedet, če Luciano se rieše al ne" so jal družini. V torak popudan pa, hvala Bogu, so jim že sporočil, de Luciano ozdrave.

"Tiste gobe so jih vidli an drugi vasnjani" nam je jala Luisa, sestra od Luciana "so ble tiste, ki vsi poznamo kot "mazze di tamburo" (lambrene, jim prave kajsan po domače).

Na žalost, med tistimi se je skrivala an "amanite falloide". Kuo se je moglo prid do tega? Pravejo, de ni

panjane, če jih na lepou, na fino pregledas. Glih taka podoba, glih tajna barva.... Amanite falloide pa ima kot no "ice" ta zdol, pa ahtita se an če niesta pru prepričani, de so te prave buojs, de varžeta vse v smeti.

Lucianu želmo, de bi se preca varnu damu srečan an zdrav, muormo pa poviedat, de ni te parvi, ki se je lietos zastrupiu zavojo gob tle par nas. Se drugi tarje iz Barnasa so muorli iti hitro v spitau, le zavojo gob. Njim je slo buojs, pregledal so jih v čedajskem spitale, jim nardil "lavando gastrico" an jih pošjal damu.

tezkuo se zgresit an se je zgodilo že vič ku kajsnemu. "Mazze di tamburo" an "amanita falloide" so kom-

Malon an čiešpe uoz miere



Na videta doplih, je pru takuo, malon je pru tajsan, ki nam ga kaže fotografija. Pezi vič ku petdeset kilu! "Oh tuole nie se nič, tiste, ki jih imam seda dol v varte so še buj debeli. Adan pezi šigurno nih 70 kilu!" nam je jau Doric, ja pru on, naš Izidor Predan. Odkar je su v penzion, je ratu pridat kimet. Takuo, če priet jih je "debele" pisu, seda jih pa "debele" runa. "Oh nič za tuo, nisem ist, ki sem naredu čudež, čudež ga je nardila zemja. Ist sem samuo usadiu an pognojiu!" Potlè je se doluožu: "S tajsnim

malonam se nardijo dobri njoki, zatuo ničku pridita po nje, vam jih zvestuo dam, jih imamo tarkaj, za otasčat vso Benečijo!" Al sta zastopil? Doric vas čaka, ničku biesta v Dolenjo Mierso.

Drugi dobar kimet je naš Ernesto Gariup iz Podsrjednega. Ernesto, poznat tudi kot "stradin" vsako lieto v jesen nam parnese kazat kiek posebnega, ankrat jakube, ankrat kostanj. Lietos nam je parnesu kazat čiešpe. Lohni na fotografiji se na vide lepou, moremo pa potardit, de njega čiešpe so



Na veselico je paršu tudi škof

Al zagoneta, ki dost liet ima nunac na fotografij tle na varh? Tezkuo bo, sa' se darzi zaries dobro. Dopunu

jih je 91, pari pa, de za anj se je cajt ustavu.

Je Vincenzo Bucovaz - Podhošanju iz Podhostnega an če želta se pomenat, se poguorit al pa vrieč adno na karte z njim muoreta iti dol blizu Pordenona, kjer živi ta par hčeri Elsi. Na žalost njih rojstna hiša v Podhostnem je zaparta, ku puno drugih tle par nas.

Nunac Podhošanju ima se dva otroka, adnega puoba, ki se kliče Giuliano, an adno čeco, ki je sla za munda an se kliče suor Giuliana.

Če je biu imeu možnost ostat tle doma, je biu med te narbuj starimi garmiskega kamuna an te narbuj star v njega vasi. Telo čast pa jo ima tudi dol v miestacem, kjer živi seda an kar je dopunu 91 liet življenja so mu nardil pru veliko festo, paršli so vsi njega novi vasnjani, niesta parmanjkala tudi župan an škof tistega kraja.

Nunac Vincenzo, ničku takuo napri, kuražno ku nimar. Vse narbuojše vam želmo pru vsi tle z garmiskega kamuna s trostam, de vas bomo videli v dobrem zdravju se puno liet.



jih prave ...

Lieta nazaj za Senjam beneske piesmi sma piela s Frankam "Naš cemin": "Kuo je fajan naš cemin, če mu denes plumo bo pareu alpin, niema fajfe, niema tabaka, niema cike za paržgat, pa vsak dan že zguoda jo začne tafat. ... Na garmiskim kamune bieu kadis j' runu cemin, tist dan ki šindak je ratu Bonin, pa že drug dan j' nardiu čarin klabuk, ker notar se j' skrivu nieksan ciuk".

Potlè, ki tu pandiejak vičer so se zgodile velike komedije v Spietre, sem muoru arzserit cemin an doluožt se adno "strofo": "Na Gorski skupnosti v Spietre, bieu kadis j' runu cemin, ker predsednik je ratu Firmin, pa že drug dan je nardiu čarin klabuk, ker notar se j' skrivalo trinajst konsilierju an njih cjuk".

Pru so nardil se iti skrivat tu cemin če so zgubili eleccione takuo, ki jim je poviedu Zuanella na asemblej v Spietre, an če imajo tajсно dobro voljo za ratat predsedniki, so nimar kravarski Zirinovski an Muhorin, ki gledajo predsednika od kostanja an Jakopa Stelina! Na badi Firmin, ti bieš nimar nparej s tojim programam, ki je ries te pravi, sa du Rime te čakajo Scalfaro an Rutelli za ti potuč z roko gor na rame an ti reč "ciao collega"!!!



Sivščjova družina iz Briega v dreškem kamunu je bila zaries velika, prouzaprou ko vse v tistih cajtih, pruot koncu prejšnjega stuoletja. Bluo je osem bratov, 6 puobov an 2 čече, ki so vsi vic al manj ućakal vesokó starost. Le tarje so ostal doma v dreškem kamunu, na Briegu, par Trinku an na Razpotju, te druž so se pa arzkropil po svietu.

Emilia se je pa poročila v Slovenijo (an tud ona ni imiela potriebo hodit v šuolo za se zastopit z možam an sosiedi). Prouzaprou se je ženila lieta 1925 an tenčas nie bluo konfina na Kolovratu. Vzela je Ivana Klemencića an kupe sta živiela to parvo v Ućah an potlè sta šla pa na Sentviško goro. Njih družina zaries ni marala konfinu, saj se je lieta 1958 njih hči Milka oženila spet na tel kraj meje an je vzela Bepa Coszach Jurčkovega iz Briega. Zda po vič lietih po sviete živi blizu Vidma an prou nji se je trieba zahvalit za "Namor's day", ki ga je organizala v začetu setemberja na nje duomu na Sentviški gori. Bluo je lepou an veselo, an niso manjkale ne ramonika ne slovienske piesmi, saj so Sivščji poznani ko dobri pieuci. Skoda je le, de niso paršli vsi. Trošt pa je, de se praznik ponovi an de pride blizu an tista zlahta, ki je telkrat manjkala. Tala spominska fotografija pa želi bit tudi liep pozdrav kužinam an drugi zlahti, ki je po svietu, še posebno tistim v Avstraliji an v Kanada.



INSTALLAZIONE
ANTENNE
LABORATORIO
RIPARAZIONI

TV • VIDEO • HI-FI
ELETTRODOMESTICI

SOLO DA NOI
PREZZI ECCEZIONALI

CIVIDALE DEL FRIULI - V.LE LIBERTA' 28/D - TEL.0432/700739

Tudi lietos naša Gorska skupnost je s pomočjo vsieh kamunu Nediskih dolin an z miedihi, ki dielajo tle par nas organizala an tečaj telovadbe (corso di ginnastica) za tiste, ki so noma lo napri z lieti. Tečaj puode napri v Spietre od 9. otuberja do 7. dicemberja, bo dvakrat na tiedan, v pandiejak an četartak od 15. do 16. ure. Za vse druge novice se moreta obar nit na Gorsko skupnost al pa poklicat na telefon 727565 (v pandiejak od 8. do 11., torak od 9. do 12., v četartak od 11. do 14 an v petak od 10. do 12.)

La miracolosa immagine della Madonna del Don - 3 / Terza parte

Olga Klevdarjova

Nei precetti immutabili la forza della tradizione religiosa

Nel momento del pericolo i principi russi si ricordarono sempre della battaglia di Kulikovo polje e ricorsero alla icona della Bogomater' Donska. La portò con sé, nel 1552, lo zar Ivan Groznyj, il Terribile, nella sua marcia su Kazan'. Nel 1591 sulle Vorob'evy gory, le Colline dei Passeri, presso Mosca si accampò l'esercito dei Tatars di Crimea. Lo zar Fjodor, figlio di Ivan, considerata la sua difficile posizione, si rivolse al Signore, e comandò che si facesse una processione lungo le mura della città assediata con l'icona della Bogomater' Donskaja: poi fece collocare la sacra immagine in una chiesa da campo in mezzo ai difensori della città, di modo che essi udissero le preghiere del popolo. Lo zar pregò a lungo durante la notte e la Bogomater' gli apparve e gli promise il suo aiuto. All'alba dell'indomani i russi si accorsero che i Tatars, gettate le armi, avevano abbandonato inspiegabilmente

l'assedio ed erano fuggiti. In ricordo dell'avvenimento Fjodor fece costruire, nello stesso luogo dove stava l'icona in mezzo all'esercito russo, il Donskoj Monastyr', e fece dipingere diverse copie dell'icona con la figura della Bogomater' Donskaja. Il pericolo tataro fu scongiurato anche nel 1646. Dopo la processione e la preghiera l'esercito russo mosse su Kurs e sconfisse ancora una volta i nemici della fede ortodossa.

Su una collina segnata dall'ansa del fiume, settanta verste verso nord, fra le alture di Mosca, si erge il monastero della Trinità di Serghij Radonezskij, che al tempo del principe Dmitrij era composto da semplici costruzioni di legno. Oggi una poderosa cinta di mura, fortificata da dieci torri, quattro ottagonali angolari e sei quadrate laterali, corre intorno a rinchiudere le sette

chiese, le cattedrali e i palazzi dei patriarchi e degli zar. Viene il monaco pellegrino dalle lontane terre del nord con i calzari consunti e impolverati. Giunge finalmente a grandi passi nei pressi del monastero e, uscito dalla strada che lo ha condotto attraverso le pianure, le foreste, i fiumi e le distese dei laghi, scorge con un tuffo al cuore le cupole d'oro e azzurro stellate che si levano sopra le mura. Subito getta a terra il suo sacco e, fatto il segno di croce, si inchina profondamente allo scenario offerto dal santo luogo. Per tutta l'ampiezza della collina si susseguono le bianche torri merlate, i palazzi, le chiese su cui le nuvole hanno composto i loro bianchi ricami. Il pellegrino scende ora fino al piccolo ponte di legno gettato sul ruscello, fa un piccolo inchino passando davanti alla chiesina con la sua cupoletta dorata, supera

a grandi passi la breve salita e si avvia alla grande torre con il portone principale.

Osservando i precetti ortodossi si inchina davanti alla cattedrale dell'Assunzione. Lo sguardo confuso corre in alto, alle quattro grandi cupole azzurre ornate di stelle e alla maestosa cupola d'oro. Svolta presso la tomba di Boris Godunov, divenuto zar per intercessione della Bogomater' Donskaja a Novodievicij. Si segna ancora il pellegrino perché è giunto alla porta del tempio della Trinità di Serghij Radonezskij e il suo cuore è commosso.

Nella densa penombra del nartece ardono centinaia di sottili candele accese devotamente dai fedeli. La luce dei ceri illumina a malapena gli affreschi sorti dalle sante mani di Andrej Rubljov, ma dentro il tempio è uno sfelgorio di luci, colori e ori. Lo sguardo corre ora alla ricca iconostasi con le sue 42 icone, sulle quali ha lavorato e pregato il Rubljov. L'icona più bella e santa della Russia è qui, con le figure dei tre angeli della Trinità. Poi lo sguardo devotamente umile, corre incantato su, lungo le colonne ornate di grandi figure di santi e preti, lungo le vele della volta e fino alla cupola con Cristo e gli angeli, mentre si leva sommerso l'ondivago salmodiare degli svjasčenniki.

Ora il pellegrino, sempre osservando le prescrizioni insegnategli, deve fare il segno di croce e tre inchini piccoli ed esclamare "Sostienimi o Signore, abbi pietà", poi "Dio, sii misericordioso verso di me peccatore", poi, inchinandosi a destra e a sinistra ascolta i salmi e le preghiere, ai quali può unirsi dopo i versetti del celebrante.

Il cristiano ortodosso deve conoscere perfettamente le regole che presiedono ai segni di croce ed agli inchini, che non possono essere fatti a caso. Per esempio deve sapere che durante i salmi, all'alleluia, all'inizio del credo, all'inizio della lettura della scrittura, ecc., deve fare il segno di croce senza inchini, una o tre volte, nei momenti previsti. Entrando in una chiesa deve fare il segno di croce con un inchino alla cintola ed e-

clamare "Sozdavyi mja, Gospodi, pomiluj!" e dopo "Bože, milostiv budi mnje griešnomy" per affermare che ha peccato e chiede perdono. Tutte queste parole di devozione vanno espresse nell'antica lingua liturgica slava, derivata dall'antico bulgaro ecclesiastico e vicina al russo: è il famoso paleoslavo che ha più o meno la funzione del latino. Ci sono poi le regole del segno della croce, degli inchini piccoli e grandi, degli inchini alla cintola e a terra, che non possono essere assolutamente fatti a caso, ma in precisi momenti del rito e del calendario liturgico, in

questo sfrenato "mahanje" con le mani fa la gioia dei diavoli, mentre un segno di croce ben fatto li terrorizza, e poi tempera le passioni peccaminose e attira i favori divini. In questi precetti immutabili sta la forza di una tradizione religiosa dalle regole assolute e dalle certezze profonde: la forza dell'astrazione e della spiritualità mai confusa con la vicenda umana che è nelle mani di Dio. E qui nel cuore della chiesa ortodossa è raccolto lo spirito della fede della Russia cristiana.

E qui, intimidita dallo splendore e dalla santità del luogo, è raccolta dietro una colonna del tempio Anastasija Ivanova, che è salita a pregare per il figlio che



Zeofan Grek - La Bogomater' Donskaja (secolo XIV) - Galleria Tretjakovskaja, Mosca

giorni particolari, in cui sono richiesti gli inchini a terra, al momento del Otčenas, per Pasqua, per il Natale di Gesù, e così via. Questi inchini sono prescritti anche per il digiuno della Quaresima.

Altre cose da dirsi: battezzarsi il petto con i pugni è una abitudine diffusa fra gli eretici occidentali e non è accettata dalla chiesa ortodossa. E' poi così prescritto un segno di croce perfetto: unire tre dita della mano destra, appoggiarle sulla fronte, quindi sull'addome, poi sulla spalla destra e infine sulla spalla sinistra. E' sconsigliato agitare (il verbo esatto è mahat') la mano a caso per aria, perché - come è scritto nel Zlatoustie -

combatte sul Don. Segnandosi e inchinandosi a dovere, Anastasija prega e si unisce con labbra devote al coro dei pellegrini. E' timida ed esile la sua voce, ma trova il suo spazio nell'armonia del coro che a tratti è tuono d'autunno, a tratti esile brezza di primavera. Invoca, Anastasija, la protezione della Madre di Dio, perché posi la sua mano sul capo del figlio diletto, del Mihajl, che è andato alla guerra. E pregano nel tempio le Viere, le Nataše e le Tamare insieme alle mamme russe, il cui cuore geme perché laggiù sul Don la terra si inzuppa del sangue dei propri figli.

M.P.

(segue)



5000 METRI QUADRI
DI ESPOSIZIONE

MOLTA SCELTA
E PREZZI VANTAGGIOSI

PAGAMENTI
FINO A 5 ANNI
SENZA CAMBIALI

APERTO ANCHE
LA DOMENICA

Noi siamo qui: ➔
vienici a trovare,
ti renderai conto
che non c'è distanza che tenga

IL NOSTRO STILE:

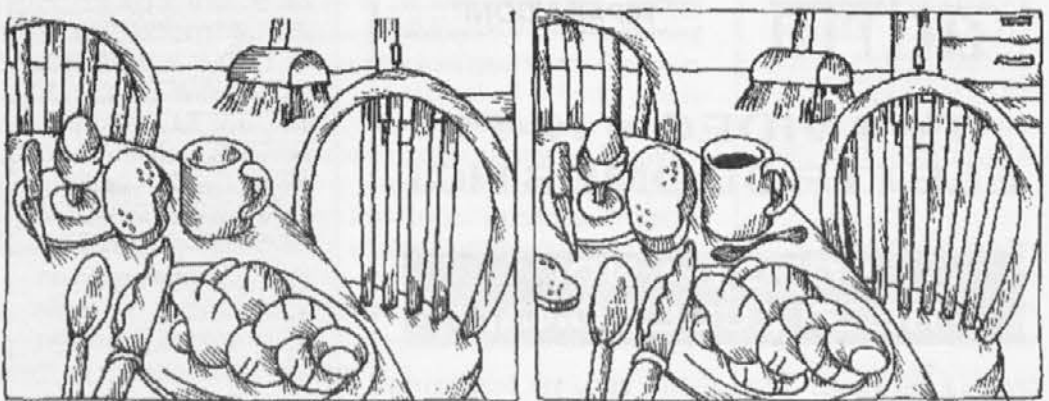
- Legni pregiati stagionati all'aperto
- Alta Tecnologia
- Personale qualificato per lavori esclusivi e su misura
- Lunga stagionatura dei mobili finiti



MOBILI caramel

Fossalta di Piave (Ve) - Via dell'Artigianato, 4 - Tel. 0421/67154

RISBA NA DESNI SE OD RISBE NA LEVI RAZLIKUJE V SEDMIH PODROBNOSTIH



Il ritorno delle azzurre

Buone prestazioni di Turcutto e Bellida ai campionati mondiali di mountain-bike



Laura Bellida e Maria Paola Turcutto, tra le protagoniste dei campionati mondiali di mountain-bike

Ai Mondiali di mountain-bike che si sono disputati sabato 23 e domenica 24 settembre a Kirchzarten, in Germania, hanno preso parte anche Maria Paola Turcutto e Laura Bellida.

La prima, cividalese, ha concluso la gara di cross-country al decimo posto correndo su un terreno fangoso che non è adatto alle sue caratteristiche. Laura Bellida, di Ponteaeco, al suo rientro nelle gare dopo un infortunio al polso, ha concluso in 45. posizione la

sua prova. Entrambe difendevano i colori nazionali. Da mettere in evidenza il nono posto ottenuto dal giovane Junior Giorgio Iannis, atleta di Tricesimo che corre per la Valchiarò di Torreano.



Il duo Fon-Venturini nel rally della Polizie

L'unico equipaggio delle Valli del Natisone partecipante al 9. rally delle Polizie si è visto togliere la vittoria di classe N3 - N4 a tre chilometri dalla fine dell'ultima prova speciale a causa della rottura del semiasse.

Federico Fon di Tarpezzo e Paolo Venturini di Azzida con la Peugeot 205-1600 si stavano comportando bene, lasciando alle proprie spalle macchine più potenti. "Ringrazio ugualmente tutti i miei sostenitori, gli sponsors Gubana della Nonna, lo Spaghetto, Gan Assicurazioni, Marco Venturini proprietario della Peugeot e soprattutto l'assistenza" ha dichiarato Fon dopo lo sfortunato ritiro.

travanti però colpiva male mandando la sfera a lato. Seguiva la doccia fredda del secondo gol dei "canarini" su classica azione di contropiede, con Marcolina che dava il colpo di grazia. A 2' dal riposo Venica atterrava in area Pradolina e Plai non aveva difficoltà a trasformare il rigore. Da segnalare nella ripresa un'occasione fallita da Mlinz ed il calcio di rigore non concesso per atterramento di Mottes.

Paolo Caffi

VALNATISONE 0 FANNA CAVASSO 3

VALNATISONE: Venica, Daniele Specogna, Rossi, Mulin (Selencig), Tuzzi, Beltrame (Bledig), Mlinz, Trusgnach, Secli, Mottes (Tomasetig), Denis Specogna.

FANNA CAVASSO: Mozzon, Zorzi, Bernardon, Grisolto, D'Agnolo, Mussoletto, Prandolin (D'Andrea), Plai (Antonini), Bigatton (Maddalena), Marcolina, Tanzi.

MARCATORI: Bigatton al 10', Marcolina al 39', Plai al 43' (rig.).

Per la Valnatisone netta sconfitta in casa nell'esordio di campionato

Primo tempo fatale

Nella prima frazione di gara il Fanna Cavasso dimostra la sua superiorità andando a segno per tre volte - Sterile la reazione degli azzurri nella ripresa

Pulfero e Savogna partono domenica

Parte domenica con gli incontri Cormor-Pulfero e Savognese-Fortissimi il campionato di Terza categoria. La squadra del presidente Bruno Qualizza dopo la mancata promozione della scorsa stagione si è rinnovata nei ran-

sone, che verrà affiancato dal più esperto Pigani.

Domenica, nell'incontro casalingo con la neocostituita formazione udinese dei Fortissimi, Floreancig e compagni hanno l'opportunità di iniziare con un successo. Anche in Terza categoria ci sono le novità dei tre punti per vittoria e delle tre sostituzioni, indipendentemente dal ruolo ricoperto in qualsiasi momento della gara.

Il Pulfero del presidente Primo Medves sarà guidato dal tecnico Luciano Bellida che sta impostando una formazione rinnovata con l'inserimento di alcuni giovani.

Sono arrivati dalla Valnatisone Andrea Bolzicco e Moreno Moratti. Riconferme invece per Paolo Caporale, Natale Blasutig, Marco Clavora, Fabio Pa-



F. Floreancig - Savognese

ghi con l'obiettivo del salto di categoria.

Alla guida tecnica è stato riconfermato Flavio Chiavich che potrà contare sui seguenti atleti: Stefano Predan, Giovanni Pigani, Fabrizio Floreancig, Simone Blasutig, Paolo Stacola, Paolo Cernotta, Edo Drecogna, Michele Drobolò, Fabio Trinco, Luciano Stulin, Gianni Podoricsch, Vanni Oviszsch, Federico Terlicher, Robi Caucig, Luca Pausa, Roberto Meneghin, Massimo Medves e Zarko Rot.

L'intelaiatura è rimasta più o meno la stessa della passata stagione. Sono arrivati dalla Valnatisone Meneghin e Pausa, mentre dopo un anno negli amatori delle Valli del Natisone è rientrato Massimo Medves. In porta è stato riconfermato Predan, acquistato dalla Valnati-



P. Chiuch - Pulfero

gon, Stefano Pace, Roberto Comugnaro, Marco Clodig, Michele Guion, Giovanni Zufferli, Tiziano Cedarnas, Fabiano Gosgnach, Patrick Chiuch, Federico Specogna, Stefano Mulloni e Gianpaolo Pigani. (p.c.)

Uscita a testa alta dalla Coppa Italia, dove aveva incontrato formazioni di Eccellenza quali Manzanese, Cormonese e Trivignano, la Valnatisone ha iniziato male il campionato di Promozione con una pesante sconfitta casalinga contro i neopromossi pordenonesi del Fanna Cavasso. A parziale scusante del tonfo ci sono alcune assenze tra le file degli azzurri, la più importante quella del centrocampista Moreno Sizzo, punto di riferimento del gioco sanpietrino. Nel corso di una stagione situazioni del genere si possono ripetere a causa di infortuni e squalifiche ma non bisogna mai cercare

scusanti per nascondere qualche brutta esibizione.

Al primo tentativo gli ospiti hanno fatto centro - era il 10' - sfruttando un'indiscisione della difesa locale, stranamente ferma sul traversone che ha permesso al centravanti Bigatton, in perfetta solitudine, di fare centro. La reazione della Valnatisone culminava in due episodi. Il primo al 19' quando Daniele Specogna, trovatosi a pochi passi dalla porta avversaria, calciava il pallone del possibile pareggio sui piedi di un difensore ospite. Seguiva un calcio di punizione di Tuzzi che metteva il pallone sulla testa di Secli, ben appostato. Il cen-

Tra sabato e domenica gli esordi delle squadre della Valnatisone e dell'Audace

E' il turno delle giovanili

Le formazioni valligiane non si discostano di molto da quelle della passata stagione

E' arrivato anche il loro turno. Sabato scenderanno in campo per la prima gara di campionato gli Juniores della Valnatisone, che ospiteranno l'Union '91 di Percoto. Seguiranno a ruota i Pulcini, che giocheranno - inizio alle 15 - la loro gara in trasferta a Buttrio.

Per la prima volta gli Esordienti saranno diretti da un arbitro federale nel loro esordio casalingo contro l'Aurora Buonacquisto, in programma sul campo di

Scrutto alle 15.30. Per ultimi, domenica mattina, in trasferta a Dignano al Tagliamento, scenderanno in campo i Giovanissimi che giocheranno nel nuovo campionato provinciale di Udine. Le squadre stanno concludendo la preparazione e completando i propri organici. Non dovrebbero mancare anche in questa stagione i buoni risultati. Le squadre infatti sono rimaste le stesse dell'anno scorso in cui hanno primeggiato a livello regionale.



Vogliamo ricordare con la pubblicazione della foto della squadra Giovanissimi della Valnatisone scattata nel settembre del 1992 Maurizio Domenis (primo in piedi a sinistra), recentemente scomparso. Domenis è stato dirigente della Valnatisone per cinque anni e segretario dell'Audace nella stagione 1993/94

La Matajur sul podio

Si è disputata domenica a Tarvisio la penultima prova del trofeo del Csi di corsa in montagna. Nella classifica per società si è imposta ancora una volta la squadra di Timaucleulis, confermando così la sua incontrastata supremazia. Buon secondo posto per la Polisportiva Monte Matajur di Savogna, presentatasi al via con 17 atleti. Per la società savognese successo di Andrea Gorenzsch (Giovanissimi) e buoni piazzamenti di Mattia Cendou, Katia Franz e Marija Trobec. Stefania Misoria del Gsa Pulfero ha prevalso tra le Giovanissime. Secondo posto per Davide Rossi (Karkos) nella categoria Junior.

SVET LENART

Dolenja Miersa-Spietar
Marko an Adriana
sta se poročila

Dva purtona, adan v Dolenji Miersi an adan v Spietre sta oznanjala, de končno Marco Predan an Adriana Bevilacqua sta se oženila. Je bluo ze puno liet, ki Marko je hodu v uas v Spietar. "Marko je bolan, njega boliezan je Adriana" je bluo napisano tudi na purtonu, ki so mu ga parjatelj napravil pred njega hišo v Dolenji Miersi. Al zagonata, ki z adne barve so bli floki? Sevieda, čarni an plavi (tisti, ki poznajo Marka, vedo zakl!).

Poročila sta se v saboto 23. setemberja v cirkvici svetega Kuirina v Spietre an de bo stvar se buj komovent, je par sveti maš zapieu zbor Rečan iz Lies. Nediski puobi so paršli jim piet pa v Fuojdo, kjer je bla veselica.

Marco an Adriana bota ziviela v Dolenji Miersi an vsi jim želmo, de se jim bo nimar dobro an veselo godlo.

De bi bluo njih skupno ziviljenje vesela an srečna komedija jim željo tudi tisti iz Beneskega gledališča, sa' Marko je biu ankrat, lieta nazaj, tudi predsednik tele skupine, vičkrat pa smo imiel možnost ga videt igrat.

SPETER

Ažla
Zbuogam Maurizio

V petak 22. setemberja zjutra je v videmskem spitale umaru Maurizio Domenis iz Azle. Biu je klaša 1940.

V veliki žalost je pustu zeno Liviano, sina Marca, kunjade an vso drugo zlahito. V žalost je pustu tudi puno parjatelj. Mich, takuo so ga klicali tisti, ki so ga poznali že od mladih liet, je biu tajšan človek, ki ga bo težkuo pozabit. Ceglih ni biu pravega zdravja, je biu zlo prezent v življenju naših dolin. Poznalo ga je puno judi, tudi naši te mladi an otroc, sa' se nie nikdar potegnu nazaj, kar je bluo za dat 'no roko. Je biu sele majhan njega sin Marco, kar ga je peju cabat balon v Valnatisone an od tekrat je biu nimar tam,

kjer je korlo. Do lieta 1992 je biu svetovalec, konselier tele skupine, potlè, kar Marco je su igrat v Audace, Maurizio je ratu tajnik tiste ekipe. Pomagu je tudi komitatu za Azlo.

Ki dost je biu spoštovan, ki dost parjatelj je imeu se je videlo na njega pogrebu, ki je biu v Azli v nediejo 24. setemberja popudan. Puno judi iz vsieh naših dolin, pa tudi iz Laškega mu je paršlo dajat zadnji pozdrav an se stisnili okuole Liviane an Marca.

CEDAD

Kada uoze litorina

Te druge lieta se je zgodilo, de urnik od litorine, ki iz Cedada voze v Videm an nazaj, je biu poliete adan, v jesen an čez zimo pa drugi. Lietos nieso spremenił nic, ce ne samuo adno "korso", tisto od 15.50.

Litorina namest iti iz Cedada ob tisti ure, puode an kuart ure buj pozno, tuo se pravi ob 16.05. Za vse te druge prevoze, korse, vaja urnik, ki ga publikavamo na teli strani pod rubriko "Informacije za vse".

Zapart uficij
od "Rosine"

Uficiha "Rosine" v Cedade nie vič. Kam se more obarnit človek, ki muore

kupit biljet al pa narest "abonament" za se vozit s koriero? V enoteko. Sta zastopil lepua, v enoteko, ki stoji glih na vredič železniske postaje (stazione ferroviaria).

V enoteki predajajo biljete an runajo abonamente tudi za vse te druge korie, ki uozejo v Cedad an iz Cedada.

Odparta je od 7.30 do 19. ure. Za vse druge novice moreta poklicat na telefonsko številko 701078.

Per i biglietti...
si va in Enoteca

Da alcuni giorni l'ufficio degli autoservizi "Rosina" a Cividale ha chiuso i battenti. Dove rivolgersi per l'acquisto del biglietto o per gli abbonamenti? Di fronte alla stazione ferroviaria, presso l'enoteca "Cividale" che ha preso in gestione il servizio per tutte le autolinee che fanno capo a Cividale. L'orario è il seguente: dalle 7.30 alle 19.

Vendo casa ristrutturata con orto, Valli del Natisone. Per informazioni telefonare al 731190. Prodajamo hišo v Nediskih dolinah. Za informacije pokličite na telefonsko številko 731190.

Tarčmunske grabje na targu

SOVODNJE

Nimar manj grabji
na Tarčmuni

Cas košnje je pred vrati an sada judje iz Tarčmuna narbuojs predajajo njih grabje. Pejejo jih na cedajski targ an tudi okuole po gorskih vaseh. Tel miesac bojo predal vse, kar so jih nardil čez zimo, an se lahko, sa' grabje se lahko zlomijo an zgulijo, ce se z njim diela.

Preca, kar bojo prodal svoje grabje bojo Tarčmunjan spet hodil okuole kupavat lies, ker v domači okuolici ni zadost te pravega. Za narest grabje nujajo tri varste lesa: iz orieha dielajo glonjik, iz drienja zobe, grabišce pa je li-

eskovo. Pa je tud trieba puno truda, de ljudje do zime parpravejo vas potreban material, ki ga muorejo potlè se posusit an razriezat.

Usedno pa prodajajo svoje izdielke zlo dobar kup, saj na vprašajo vič ku 250, 300 lir za vsake grabje. Ker diela vsa družina celo zimo, sevieda, kar imajo cajt, kar vse te druge dielo v hlievu, na puoju an v host je nareto, jih lahko nardijo kakih 100, 150, vas zimski zaslužek družine bi biu takuo od 30.000 do 40.000 lir, pruzapru manj, ker je trieba odstiet speze za lies, ki ga kupavajo v Idrijski dolini an za prevoz na targ.

Ankrat so dielal vič grabi, ker so jih vič od njih kupoval. Donas videmo cele gorske planine neposiečene, ker so ljudje šli proč od duoma, so šli v tujino zavojo diela an par hiš manjkajo dielovne moči.

Tudi dol po Laškem kupavajo manj grabi, ker so začel nucat take makina-

rje, ki sami siečejo an grabje. Takuo na Tarčmune počaso počaso umiera da obart, čeglih je ukoreninjeja že vič stoletij. (Matajur, 16.5.95)

SREDNJE

Bi korle nove cieste

Muormo priznat, de je današnja kamunska aministracjon napravla vič diela ku tiste, ki so ble priet.

Postrojil so vič ciest, odparli so puostni uficij v Sriednjem, ki priet ga nie blued an se je muorlo hodit do Svetega Lienarta, v Gorenjim Tarbu so zazidal novo mlekarinco, v Oblici novo suolo in sada dielajo novo suolo tudi v Sriednjem, kjer je sedež kamuna.

Sevieda, bi korlo nardit še puno drugih reči, troštamo se, de s časom jih bojo nardil, sa' kaže de dobre volje ne manjka.

Mislmo, de bi korlo zgradit ciesto, ki bi vezala vas Duge z Oblico. Tisto ciesto bi jo nicali tudi judje iz Ravni an Jesičjega.

Te vasi, ki stiejejo puno

judi, nieso povezane z avtobusom, ki bi vozu v dolino.

Ce bi nardil tist kos cieste bi lahko avtobus, ki vozi iz Dreke su skuoz Gorenj Tarbi an potlè duon čez Duge, v Oblico, Ravne, Jesičje do Zamierja an duon napri. (Matajur, 1.6.95)

SVET LENART

Škrutove

Aldo Pertoldi
je odparu butigo

Lepuo je cut, de imajo naš judje dobre iniciative. Pretekli tiedan je Aldo Pertoldi - Piku po domače odparu novo butigo. Predaju bo pibigas, sporgete an bicikle.

V prostorih stare farmacije je adna zena odparla agrarno butigo, kjer bo predajala umetna gnojila (concimi artificiali) an druge take reči, ki jih nucajo kimet.

Do seda ni bluo tle par nas takih butig, judje so muorli iti kupavat vse du Cedad.

(Matajur, 1.7.59)

novi matajur

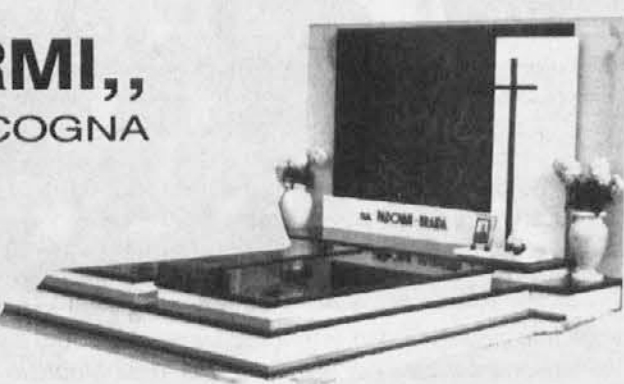
Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek: GRAPHART
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste

Včlanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocnina - Abbonamento
Letna za Italijo 39.000 lir
Postni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sezana
Tel. 067 - 73373
Letna narocnina 1500.— SIT
Posamezni izvod 40.— SIT
Ziro račun SDK Sezana
Stev. 51420-601-27926OGLASI: 1 modulo - 18 mm x 1 col.
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%"LA MARMI,,
DI NEVIO SPECOGNALAPIDI
E MONUMENTIS. Pietro al Natisone
Zona industriale 45 tel. 0432-727073

Informacije za vse

GUARDIA MEDICA

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoc je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvečer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediske doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na številko 7081, za Manzan in okolico na številko 750771.

KADA VOZI LITORINA

Iz Cedada v Videm:

ob 6.10 (cez tiedan), 7.00, 7.26 (cez tiedan), 7.57, 9. (cez tiedan), 10., 11., 11.55, 12.29 (cez tiedan), 12.54, 13.27 (cez tiedan), 14.05, 16.05, 17., 18., 19.08, 20., 22.10. (od pand. do cet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 (cez tiedan), 7.29, 8. (cez tiedan), 8.32, 9.32 (cez tiedan), 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 (cez tiedan), 13.30, 14.08 (cez tiedan), 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do cet. an ob praznikih), 22.40

NUJNE TELEFONSKE ŠTEVILKE

Bolnica - Ospedale Cedad..... 7081
Bolnica - Ospedale Videm..... 5521
Policija - Prva pomoc..... 113
Komisariat Cedad..... 731142-731429
Karabinieri..... 112
Ufficio del lavoro
Collocamento..... 731451
INPS Cedad..... 700961
URES - INAC..... 730153
ENEL Cedad..... 700961-700995
ACI..... 116
ACI Cedad..... 731987
Autobusna postaja
Rosina..... 731046
Aeroporto Ronke
Letalisce..... 0481-773224/773225
Muzej Cedad..... 700700
Cedajski knjižnica..... 732444
Dvojezčni center Speter..... 727490
K.D. Ivan Trinko..... 731386
Zveza slov. izseljencev..... 732231

OBCINE - COMUNI

Dreka..... 721021
Grmek..... 725006
Srednje..... 724094
Sv. Lenart..... 723028
Speter..... 727272
Sovodnje..... 714007
Podbonesec..... 726017
Tavorjana..... 712028
Prapотно..... 713003
Tipana..... 788020
Bardo..... 787032
Rezija..... 0433-53001/2
Gorska skupnost-Speter..... 727281

Dežurne lekarnе / Farmacie di turno

OD 2. DO 8. SETEMBERJA

Spietar tel. 727023 - Como di Rosazzo 759057

OD 30. SETEMBERJA DO 6. OTUBERJA

Cedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikih so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

CAMBI-MENJALNICA: martedì-torek 26/09/95

valuta	kodeks	nakupi	prodaja
Slovenski tolar	SLT	12,70	13,10
Ameriski dolar	USD	1579,00	1643,00
Nemška marka	DEM	1101,00	1146,00
Francoski frank	FRF	318,00	331,00
Holandski florint	NLG	981,00	1021,00
Belgijski frank	BEF	53,40	55,60
Funt sterling	GBP	2473,00	2574,00
Kanadski dolar	CAD	1171,00	1219,00
Japonski jen	JPY	15,70	16,40
Svčarski frank	CHF	1362,00	1418,00
Avstrijski šiling	ATS	156,20	162,60
Španska peseta	ESP	12,70	13,40
Avstralski dolar	AUD	1184,00	1232,00
Jugoslovanski dinar	YUD	—	—
Hrvaška kuna	HR kuna	265,00	295,00

BCTKB BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRZASKA KREDITNA BANKA

A CIVIDALE - V CEDADU

Ul. Carlo Alberto, 17 - Telef. (0432) 730314 - 730388 Fax (0432) 730352

CERTIFICATI DI DEPOSITO

La Banca di Credito di Trieste ha realizzato dei CD Certificati di Deposito con cedola trimestrale indicizzata di durata 24 o 36 mesi. La cedola in corso porta un tasso:

nominale annuo del 9,500%
annuo effettivo lordo del 9,840%
annuo effettivo netto dell' 8,364%

Li trovate alla Filiale di Cividale in via Carlo Alberto, 17

MOJA BANKA